

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00244608
ESC - Ente schedatore	S255
ECP - Ente competente	S255

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale
OGTN - Denominazione	Chiesa di San Simeone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Bonorva
PVCL - Località	S. Simeone

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Bonorva
CTSF - Foglio/Data	catasto terreni-81
CTSN - Particelle	357, 365, 358 parte

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	8.759478
GPDPY - Coordinata Y	40.404023
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	Google maps
GPBT - Data	2021

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione

RENN - Notizia

Appare probabile identificare la chiesa, nella sua attuale configurazione architettonica cinquecentesca, con la parrocchiale dell'omonimo villaggio medioevale distrutto di cui, ancora agli inizi dell'Ottocento, erano leggibili tracce significative. Su questo stesso sito, tra la chiesa ed il nuraghe Su Monte, (ad est), fu eretto nel V secolo d.c. un vero e proprio castrum punico, formato da due torri cui si addossano vari edifici destinati probabilmente ad ospitare la guarnigione ed una serie di almeno otto recinti megalitici detti "muras" disposti in ordine sparso e dislocati a distanza variabile. [...] Sul capitello del secondo pilastro a sinistra, verso il presbiterio, si conserva una iscrizione graffita che riporta la data 1568, probabile data di erezione o consacrazione dell'edificio e congrua con i dati costruttivi e stilistici desumibili dalla lettura del monumento.

RENF - Fonte	Relazione storico-artistica allegata al DM del 01/04/2000
---------------------	---

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVII
RELI - Data	1568
RELX - Validità	(?)

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1568
REVX - Validità	(?)

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

IST - Configurazione strutturale primaria

I consistenti ruderi della chiesa di S. Simeone sorgono sul limitare dell'ampia zona che comprende le fortificazioni puniche e sono compresi nell'ampio mappale individuato catastalmente dal mappale n° 357. Il manufatto è profondamente radicato nel suo contesto storico-ambientale di riferimento dal quale è stato fra l'altro prelevato il materiale lapideo per la sua erezione. Fra il vario materiale di recupero utilizzato risulta di particolare interesse un miliario romano reimpiegato quale architrave rettilineo per l'ingresso principale della chiesa. La chiesa presenta il presbiterio quadrato (diruto) e l'ampia aula rettangolare scandita da due arconi a sesto acuto in pietra da taglio impostati su brevi pilastri sottolineati, nel punto di nascita dell'arco, da cornici modanate. Sul capitello del secondo pilastro a sinistra, verso il presbiterio, si conserva una iscrizione graffita che riporta la data 1568, probabile data di erezione o consacrazione dell'edificio e congrua con i dati costruttivi e stilistici desumibili dalla lettura del monumento. Le murature, originariamente intonacate, sono realizzate in materiale scapolo di pezzatura varia legato da malta di fango; dell'antico intonaco si conservano ampi tratti all'interno mentre l'esterno ne risulta completamente privo. L'organismo sacro si presenta completamente privo della originaria copertura lignea, mentre conserva per intero la parte basamentale della facciata e dei fianchi lunghi, mentre la parete di fondo del presbiterio ed il lato nord ad esso contiguo presentano ampi crolli col materiale ancora in situ. Le parti superstiti sono pertinenti ad un edificio tardo-gotico di concezione unitaria e d'ispirazione catalana ascrivibile al XVI secolo. La datazione dell'edificio testimonia il profondo radicamento ed attaccamento della popolazione del Meilogu al santo titolare anche oltre il periodo di esistenza del villaggio medioevale, di cui rimangono tracce visibili ed estese.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 490/1999, artt. 2, 49

NVCE - Estremi provvedimento

2000/04/01

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1648216672595

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

riproduzione del provvedimento di tutela

FNTD - Data

2000/04/01

FNTN - Nome archivio

SABAP_SS

FNTS - Posizione

SABAP_SS

FNTI - Codice identificativo

New_1647947263191

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Casula, Alma
CMPN - Nome	Scudino, Daniela
FUR - Funzionario responsabile	Dettori, Maria Paola
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Mereu, Alessandro
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La descrizione contenuta nella relazione storico-artistica è stata inserita nel campo IST.